

la lingua birmana, e vi divenne sì esperto da farne una gramatica e un vocabolario, da comporvi un catechismo e versioni parecchie, e perfino da divenir giudice fra gl'indigeni in questioni di lingua. — Il prof. Emilio Teza tratta del Percotto in una nota comunicata all'Istituto Veneto di scienze nella tornata 29 dicembre 1895. (V. *Atti*, Tomo LIV, pag. 82-88).

1931. *Comm. ing. Andrea Scala*, necrologia di C. GIUSSANI. (In *Patria del Friuli*, 28 aprile 1892, n. 101) — Udine, « *Patria del Friuli* », 1892; col. 1, fol. (S. A. F.)

Naque in Udine nel 15 marzo 1820. Dedicossi all'architettura, in cui conseguì molta fama, specialmente per la costruzione di teatri, di chiese e di ville. Compose anche dei trattati speciali in argomento. Combattè per la patria e fu uomo di rara modestia: morì in Udine nel 28 aprile 1892. — Fabio Beretta disse di lui ai funerali belle parole, pubblicate in *Patria del Friuli*, 30 aprile 1892, n. 103. Ma più esauriente è la biografia stampata in *Giornale di Udine*, 29 aprile 1892, n. 102, da G. T. e G. M. R. Sulle benemerenzze di Andrea Scala come architetto scrisse anche il parroco G[IUSEPPE] S[ILVESTRO], in *Cittadino italiano*, un articolo in cui parlasi della chiesa di Rizzolo. L'*Arte e storia* che ebbe A. Scala a suo collaboratore pubblica, dopo la morte, due sue note artistiche sui teatri, 10 aprile 1893, n. 7, pag. 49-52.

1932. *Eleonora Madrisio-della Torre*, episodio del sec. XVIII, di PAOLO DA GARDENA. (Nella *Scintilla*, 19 giugno 1892, n. 25) — Venezia, Cordella, 1892; col. 4, fol. (A. V. V.)

Qui un'altra volta è narrata la truce storia dell'assassinio di Eleonora Madrisio, avvenuto in Noale nell'8 febbraio 1722, ad opera del cugino Nicolò Strassoldo e di una cameriera prezzolata dal famigerato marito di Eleonora, Lucio della Torre. La narrazione si chiude con un accenno al famoso processo e alla fine meritata del conte.

1933. *Istoria della vita e tragica morte del conte Lucio della Torre*, di ANONIMO CONTEMPORANEO UDINESE, seguita dai disegni illustrati del palazzo dei Torriani demolito nel 1717. (In *Pagine friulane*, Anno V, n. 5, pag. 66 e segg.) — Udine, Del Bianco, 1892; col. 16, 4°. (R. O-B.)